

spediti agli stati che si aprirono a Tours nel mese di gennaio 1484 (N. S.), nei cui registri lo si vede qualificato *primo barone di Francia* (*Du Chesne, pr.*, pag. 259). Era così versato nella conoscenza dell'arte militare che nel famoso passo d'armi, ossia torneamento, fatto celebrare da Francesca dama di Saint-Simon il 16 settembre 1493 a Sandricourt nel Vexin presso Pontoise, egli fu scelto per uno dei giudici del certame (*Du Chesne, pag. 355; la Colombiere, Hist. des Tournois*). L'anno dopo accompagnò il re Carlo VIII alla conquista del regno di Napoli, e morto nel 1498 questo monarca, il barone di Montmorenci rinvenne nel successore Luigi XII un nuovo Carlo. Fu presente alla sua consecrazione e lo accompagnò all'ingresso solenne nella capitale il 2 luglio 1498. Nulla fu più brillante di quella festa, secondo la descrizione che ne abbiamo da autore contemporaneo. « Erano, dice' egli, tutti » i signori splendidamente vestiti, e sfarzosamente cavalcano vano destrieri bardati d'oro fregiati di nastri pur d'oro » e a vario-colori sì ch'era cosa inestimabile a vedersi ed » inconcepibile » (*Du Chesne, pr.*, pag. 160). Avendo Guglielmo l'anno stesso accompagnato il re nel suo viaggio di Turenna, fu con lettere 20 dicembre date a Chinon in-

*Signori di Nivelles*

GIOVANNI II.

1477. GIOVANNI di MONTMORENCI, secondo di questo nome, signore di Nivelles, Wismes, Huysse, Hubermont ec. e della quarta parte della baronia di Montmorenci, nacque nel 1461. Avendo preso possesso dei beni di suo padre allorchè morì, fece omaggio della terra di Nivelles nel 1483 a Filippo d'Austria conte di Fiandra. Egli trapassò senza posterità legittima il 12 aprile 1510. Avea sposato Margherita di Hornes figlia di Jacopo conte di Hornes, morta il 15 dicembre 1518.